

Ciò sarà realizzato per gli assessorati che hanno bisogno di una gestione decentrata e che riguarda la totalità, ad esclusione del n. I9) per il quale sono previsti organi centrali provinciali.

Per il settore di Padova, come citato, sono previsti 5 sottosettori che hanno origine dal centro storico.

Il centro storico è gestito dall'organo di coordinamento dell'assessorato relativo che ha sede nell'ambito degli edifici indicati sopra. I sottosettori fuori le mura sono amministrati dagli uffici siti presso gli edifici collettivi che si trovano nei centri di raccolta dei quartieri di decentramento.

Ad esempio l'assessorato sicurezza difesa, nella sua sede, si troverà presso la Prefettura; ma in ogni quartiere di decentramento fuori le mura, troveremo i nuclei sicurezza, difesa, giustizia e sindacato, che garantiranno il controllo del territorio del sottosettore. Se i quartieri di decentramento sono due per ogni sottosettore nell'ambito del comune di Padova fuori le mura, alcuni uffici dell'assessorato citato si troveranno nell'edificio del primo quartiere, gli altri si troveranno nel secondo quartiere di decentramento dello stesso sottosettore.

- Nelle sezioni Municipio di ciascun quartiere di decentramento della città di Padova, posto fuori le mura nei vari sottosettori e degli altri settori provinciali, troveremo uffici di sottosettore dei seguenti assessorati: 2) - 3) - 4) - 6) - 7) - 8) - I8) - (quest'ultimo solo per l'ufficio igiene edilizia e urbana). Tali uffici si troveranno presso l'edificio ~~si~~ individuato con la lettera c) nelle ~~più vicine~~ tavole di progetto. Per controllare la situazione operativa del sottosettore questi uffici terranno i contatti con i Comuni di ciascun sottosettore.
- L'ufficio di coordinamento dell'assessorato I) innovazioni, si troverà presso l'edificio ~~è~~ classificato con la lettera d) nelle tavole di progetto degli edifici guida dei centri di raccolta citati.
- L'ufficio di coordinamento di quartiere dell'assessorato 5) - I5) - I6) lo troveremo in un edificio scolastico per le scuole medie superiori ubicato tra i quartieri di decentramento citati.
- L'ufficio di coordinamento di quartiere dell'assessorato I0) si troverà presso l'edificio c) dei centri di raccolta dei quartieri di decentramento.
- L'ufficio sezionale dell'assessorato II), presso l'edificio c) citato.
- L'ufficio dell'assessorato I3, presso l'edificio b) sito nei centri di raccolta citati.
- Gli uffici di coordinamento dell'assessorato I4), presso l'edificio d) dei quartieri indicati, di decentramento fuori le mura della città di Padova.

- L'ufficio di coordinamento dell'assessorato I7) si troverà in un edificio collettivo, in ciascun sottosettore, ~~in un edificio collettivo~~ posto nei parchi creati attorno al perimetro del centro storico di Padova.

- L'ufficio di coordinamento di sottosettore dell'assessorato I8) verrà ubicato nell'edificio b) dei quartieri di decentramento di ciascun sottosettore fuori le mura del settore di Padova.

Tutti questi edifici, nelle funzioni indicate sono occupati dalle corrispondenti imprese cooperative.

Gli uffici di cui sopra, che trattano materie dei vari assessorati nei quartieri decentratati, sono gli organi operativi degli assessorati stessi che tengono i collegamenti con i Comuni di sottosettore, per il controllo del territorio, riferito alla materia di ciascun assessorato.

Il centro storico avrà come organo operativo lo stesso assessorato di coordinamento di settore e dei settori provinciali.

Tutti i valori relativi alla materia trattata da ciascun assessorato, saranno trasmessi dai vari organi periferici, all'ufficio di coordinamento centrale dell'assessorato del capoluogo di provincia, per la sintesi complessiva, che permetterà di prevedere le iniziative più opportune per la gestione e il miglioramento di ogni singolo settore del consorzio provinciale.

L'ufficio di coordinamento del consorzio provinciale effettuerà allora il coordinamento dei sottosettori del proprio settore del capoluogo e quello degli altri settori provinciali.

Per i quartieri decentrati fuori del settore di Padova, gli uffici citati che si trovano in essi, faranno parte dei Comuni nel cui territorio sono inseriti ed avranno compiti di sintesi delle attività dei Comuni di ciascuna circoscrizione territoriale periferica, per poi inviarla alla sede centrale della sezione dell'assessorato di settore.

Si può allora fare l'esempio del settore di Monselice. Esso sarà diviso in quattro sottosettori come citato sopra: Monselice, Bagnoli, Conselve, Este.

Il settore di Monselice, coordinerà i Comuni della propria circoscrizione e gli altri sottosettori del settore Monselice. Vale a dire che terrà il controllo dello sviluppo delle varie attività organizzate dai Comuni del proprio sottosettore, che sono costituiti da: Vo, Cinto, Arquà, Baone, Galzignano, Battaglia, Carrara S. Giorgio.

Il sottosettore Bagnoli, organizzerà le attività produttive dei vari assessorati attraverso i collegamenti tenuti con i Comuni di: Anguillara, Tribano, Stanghella, Pozzonovo, oltre che di Bagnoli.

Il sottosettore Conselve sarà rappresentato dagli uffici del Comune di Conselve, il quale organizzerà le attività dei vari assessorati, tenendo i collegamenti con i Comuni di: Cartura, Carrara S. Stefano e Pernumia.

Infine il sottosettore di Este rappresentato dall'organo coordinatore sito nel Comune di Este, organizzerà le attività degli assessorati, con collegamenti tenuti con i Comuni di: Valbona, S.Elena, Solesino, Granze, Vescovana, Boara, Villa.

Le sedi degli uffici delle sezioni dei vari assessorati distaccati di settore e di sottosettore, si troveranno negli edifici indicati per il settore di Padova, vale a dire nel Municipio del Comune di sottosettore e nei quartieri di decentramento.

Per il sottosettore di Monselice tali uffici si troveranno o nel Municipio di Monselice o nei quartieri di decentramento che sono previsti nel Comune di Monselice o in altri Comuni dello stesso sottosettore, come Galzignano (I quartieri di decentramento per il sottosettore di Monselice compreso Galzignano, vengono progettati per un totale di residenti pari a 10.000 unità). I medesimi uffici vengono anche ubicati in edifici analoghi a quelli che sono stati indicati per il sottosettore di Padova, Centro storico.

Ma gli uffici del sottosettore Monselice avranno anche il compito di coordinare le attività delle varie sezioni assessorato, degli altri sottosettori del settore Monselice, come Bagnoli, Conselve, Este.

Si tratterà allora di una azione diretta ad organizzare le attività di cui alle varie sezioni staccate degli assessorati, nell'ambito dei Comuni del sottosettore Monselice e di coordinare le stesse compiute dagli altri sottosettori, rappresentati dagli uffici relativi che le organizzeranno nell'ambito dei Comuni della propria circoscrizione.

Così il sottosettore Conselve trasmetterà all'ufficio del sottosettore Monselice coordinatore del settore Monselice, i valori delle attività svolte e dei programmi relativi ai Comuni della propria circoscrizione.

Il sottosettore coordinatore Monselice, trasmetterà poi i valori del settore Monselice, al settore di coordinamento provinciale di Padova rappresentato dal sottosettore Padova, che avrà la funzione di coordinare i propri sottosettori e gli altri settori provinciali.

Ciò significa che l'attività degli uffici che compongono i vari ~~settori~~^{comitati}, è espressione delle funzioni del consorzio di cooperative locali, nel senso che saranno poste in essere da personale e mezzi forniti al consorzio da parte delle cooperative del ~~settore~~^{comitato}. E tali cooperative regolarizzeranno la ripartizione dei costi che ciascuna sopporta nella produzione del servizio comune.

In questo senso il consorzio di cooperative comunali è composto dal Consiglio comunale, dalla giunta, dal direttorio di presidenza e dai vari ~~settori~~^{comitati} che hanno la produzione dei vari servizi del Comune. Tali ~~settori~~^{comitati} si avvarranno per la predetta produzione, delle cooperative che fanno capo agli stessi.

Gli uffici dei diversi ~~settori~~^{comitati} comunali, sono allora gestiti dal consorzio di cooperative comunali, che darà le direttive attraverso gli organi di vertice (direttori di assessori), e provvederà ~~xxxxxxx~~ alla produzione del servizio.

In ambito provinciale invece, per il Comune capoluogo di provincia, gli organi del consorzio provinciale, sono costituiti dall'assemblea, dal Consiglio degli assessori e dal direttorio di presidenza.

Gli uffici dei vari assessorati fanno parte sempre del consorzio provinciale, ma sono gestiti dalle stesse cooperative che fanno capo ai singoli assessorati.

L'ufficio giustizia ad esempio, con le sue unità amministrative, fa parte del consorzio provinciale, ma è gestito dagli organi della cooperativa giurisdizione ~~xxxxxxx~~ penale, civile ed amministrativa, che assicurano il funzionamento della cooperativa ~~xxxxxxx~~ stessa e delle varie sezioni in cui si articola l'ufficio giustizia.

Le cooperative in ambito provinciale, amministrano quindi le funzioni della struttura collettiva oltre che gestire la produzione dello specifico bene o servizio.

Ciò viene stabilito perché, vista la maggiore complessità dei servizi che ~~xxxx~~ deve assicurare il consorzio provinciale, le attività che fanno capo alle varie sezioni di ciascun ufficio, possono essere svolte in modo più proficuo, dalle cooperative che producono i vari beni e servizi.

Nel comune invece, ove la minore dimensione delle problematiche connesse con la produzione di beni e servizi, comporta un impiego più limitato di uomini e mezzi, la gestione dei servizi collettivi, può essere accentrata negli uffici del consorzio, che sono occupati da soci distaccati dalle cooperative che fanno capo ai ~~settori~~ comunali.

I soci cioè delle varie cooperative comunali vengono destinati negli uffici dei diversi ~~settori~~ per cicli di attività. Ma si potrebbe ripetere l'organizzazione provinciale, con gestione dei servizi collettivi da parte delle stesse cooperative, per quei comuni molto popolosi, che abbiano il coordi-

~~comitati~~ ~~comitati~~

namento di minori municipi.

L'organizzazione provinciale degli uffici dei vari assessorati, nella ~~loro~~ sua modalità di gestione da parte delle cooperative, si deve ripetere per tutti quei Comuni che abbiano un indice di insediamento abitativo elevato, in considerazione anche al numero di abitanti, presenti nel circondario e che fa capo al Comune coordinatore delle minori unità comunali.

La gestione degli uffici del consorzio sarà effettuata attraverso l'area di coordinamento provinciale, avente sede nel capoluogo di provincia.

Vale a dire che tutte le funzioni che sono devolute alle varie sezioni dei diversi uffici comunali, sono gestite in funzione dell'uniforme amministrazione in ambito provinciale da parte degli altri Comuni delle stesse funzioni. E tale uniformità è garantita dall'azione dell'area di coordinamento provinciale.

Per l'ufficio giustizia ad esempio, ove nel Comune vi sia una cooperativa locale che produce il servizio giustizia, l'area provinciale provvederà a pianificare lo sviluppo in modo uniforme per tutti i comuni che hanno tali uffici periferici, ma provvederà anche a gestire il servizio per ciò che attiene alle altre sezioni dell'ufficio giustizia provinciale; cioè provvederà al coordinamento del personale, con organi provinciali e comunali del 5° settore, all'attività di rendicontazione e alla valutazione delle attività.

Per quanto attiene allo sviluppo del settore giustizia quindi, gli operatori comunali presenti nell'area e che faranno parte del 5° settore comunale, concorderanno le misure per lo sviluppo del settore, nell'ambito dell'area, e le attueranno nei comuni periferici, provvedendo a trasmettere rendiconti, richieste di sviluppo e valori di piano, per mezzo dei quali l'area stilerà i piani per tutti i Comuni della Provincia.

Gli operatori comunali prenderanno visione degli schemi di sviluppo consegnati dall'area, per ricavare i valori di piano, in relazione alle effettive esigenze del settore giustizia dei Comuni periferici.

In questo modo sarà il settore 5° comunale, che compilerà i valori di piano, e le richieste di sviluppo; e sarà il settore 5° comunale quindi che riassumerà le funzioni delle 4 sezioni dell'ufficio giustizia provinciale.

Gli organi del 5° settore, in base alle direttive impartite dall'area, provvederanno a valutare il rendimento del personale e a dare i risultati di tale controllo alla area.

6/1/1975

6/1/1975

La valutazione del rendimento deriverà dalle iniziative dei membri provinciali e comunali dell'area, dirette a perseguire gli obiettivi propri della 2^a sezione. Così i rappresentanti di tale sezione per l'ufficio provinciale giustizia, concorderanno con i membri comunali i criteri di espletamento di tali funzioni.

Il controllo del rendimento nel settore giustizia dei Comuni limitrofi, sarà effettuato dagli operatori comunali del 5° settore che faranno parte essi stessi dell'area di coordinamento, ed alla quale trasmetteranno le risultanze dell'attività svolta secondo le direttive concordate.

Tali organi del 5° settore rappresenteranno la *longa manus* dell'area nel comune, e l'area non sarà altro che l'unione dei Comuni della Provincia, per la produzione di un servizio giustizia in modo più efficiente.

Il Comune maggiore della provincia rispecchierà la propria struttura direzionale ed organizzativa nell'area provinciale, che rappresenta tutti i Comuni della provincia.

L'area acquisirà allora il significato di una sovrastruttura comunale, istituita per il coordinamento comunale delle attività svolte nei vari Comuni.

E per tale coordinamento sarà necessaria la presenza dei soci che fanno parte del consorzio provinciale, in quanto il Comune capoluogo di provincia è il municipio guida di tutti quelli che compongono la Provincia.

Per questo nell'area di coordinamento provinciale saranno presenti per non più del 40 per cento, appartenenti al consorzio provinciale *del settore del Consorzio di Prov. W.G.P.*

Accadrà la stessa cosa per le altre sezioni dell'ufficio giustizia provinciale. I rappresentanti di tali sezioni del consorzio provinciale, saranno presenti nell'area e concorderanno con i rappresentanti comunali i criteri di operatività, per il raggiungimento degli obiettivi delle sezioni dell'ufficio giustizia provinciale.

In particolare per la quarta sezione dell'ufficio giustizia, i rappresentanti comunali nell'area e quelli dello ufficio giustizia provinciale della sezione 4^a, concorderanno i criteri per raggiungere gli scopi della sezione 4^a, che consistono nella valutazione delle attività dei soci delle cooperative che fanno capo al settore 5° comunale.

Ogni settore comunale avrà degli operatori comunali distaccati nelle varie aree di coordinamento provinciale, per la valutazione delle attività dei soci dello specifico ambito di attività.

Tale valutazione sarà fatta dall'area, perché vi sia una uniformità di determinazione del valore per le stesse attività espletate nel consorzio provinciale e nei consorzi comunali della Provincia.

Anche i soci del consorzio comunale che organizzano i vari settori saranno soggetti a valutazione da parte della

GRANTO GRANTO